

Relazione finale

“IL MESSAGGIO BIBLICO”

1. Descrizione di contenuti, tempi, luoghi, fasi, modalità, strumenti e protagonisti.

“Fin da piccolo sono stato attratto dalla Bibbia. Mi è sempre sembrato, e mi sembra ancora, che sia la più grande fonte di poesia di tutti i tempi... Questi quadri non rappresentano, nel mio pensiero, il sogno di un popolo, ma quello dell’umanità... Nell’Arte come nella vita tutto è possibile se, alla base, c’è Amore” (M. Chagall)

Questo lavoro trova le sue radici nel Progetto Continuità 2006 (laboratori realizzati con gli alunni del primo ciclo della scuola primaria e i *grandi* della scuola dell’infanzia) dedicato alla conoscenza di alcuni artisti tra cui Marc Chagall. Gli alunni con cui è stata sviluppata questa attività, infatti, conoscevano già le caratteristiche principali dell’opera dell’artista russo, il suo *mondo magico e colorato* dove tutto è possibile, un *universo onirico* molto vicino alla dimensione dell’infanzia: gli uomini possono volare come uccelli, gli alberi stare a fronde in giù, gli animali suonare strumenti musicali.

Nello specifico ho scelto di assumere l’arte come testo per l’insegnamento della religione cattolica facendo memoria di un’antica tradizione che risale ai primi secoli del cristianesimo.

L’accostamento all’arte, in questo caso, è finalizzato a leggere ed interpretare quello che un’opera ha detto e continua a dire ancora oggi.

Fondamentale, nella realizzazione del percorso, è stato l'utilizzo delle N.T. : grazie all'uso del proiettore (non potendo organizzare una visita al museo del Messaggio Biblico di Nizza) ho *ricostruito* un museo virtuale a scuola proiettando di volta in volta le opere di Chagall (tra l'altro le tele originali hanno grandi dimensioni vicine a quelle dell'immagine mostrata) .

Partendo quindi dalla conoscenza del testo biblico, attraverso la *narrazione* dell'artista russo, si è lavorato con i bambini di classe terza per ricostruire la storia di alcuni personaggi significativi (Abramo e Isacco, Giacobbe, Mosè) e riconoscere atteggiamenti e modi di vivere significativi per l'esperienza degli alunni.

Il progetto, da me coordinato e svolto essenzialmente a scuola si è sviluppato in due fasi:

1- Periodo:febbraio-marzo

Scopo: conseguire alcuni obiettivi di R.C. e lingua del primo biennio.

Presentazione della Bibbia e delle sue caratteristiche principali, presentazione ed osservazione delle opere di Chagall (Abramo e i tre angeli, il sacrificio d'Isacco, la lotta di Giacobbe e l'angelo, Mosè davanti al cespuglio ardente, Mosè riceve le tavole della legge), lettura dei relativi brani biblici, riflessione e produzione di elaborati riguardanti i personaggi incontrati (realizzato da Claudia Brignoli - Religione Cattolica).

Produzione di testi collettivi ed individuali, prendendo spunto da caratteristiche dei personaggi proposti (realizzato da Anna Maria Bellebono - Lingua).

2- Periodo: giugno

Scopo: conseguire e verificare obiettivi relativi all'area informatica.

Realizzazione multimediale: scansione degli elaborati, stesura dei testi a computer (realizzato da Claudia Brignoli - Religione Cattolica).

Modalità di lavoro

Il lavoro è stato sviluppato con la stessa modalità in entrambe le classi.

Per quanto riguarda la parte generale e la presentazione delle opere si è lavorato col gruppo classe sia in aula che nella zona- teatro della scuola dove è posizionato il videoproiettore.

La realizzazione degli elaborati è avvenuta in classe. I ragazzi hanno lavorato sia individualmente sia a coppie o in piccoli gruppi. Queste modalità di lavoro sono condivise da tutti gli insegnanti del plesso, quindi i bambini sono abituati a lavorare in questo modo.

2. Numero di classi coinvolte, di insegnanti, di ragazzi che hanno partecipato alla sperimentazione.

Il progetto è stato realizzato nelle due classi terze (29 alunni) del plesso di Mornico al Serio (a.s. 2006/07). Tutti gli alunni si avvalgono dell'I.R.C.

Le docenti coinvolte sono:

Claudia Brignoli (I.R.C.)

Anna Maria Bellebono (Lingua)

3. Vantaggi e svantaggi (vedi le voci del punto 1).

Alunni: i bambini, se ben motivati, imparano molto e meglio. L'uso di strumenti *nuovi* ha favorito l'interesse e la partecipazione di tutti. La possibilità di cooperare (metodologia adottata come buona prassi dai docenti del plesso) ha permesso di coinvolgere tutti consentendo a ciascuno di portare il proprio contributo.

Docenti: "Più l'insegnante è motivato ad insegnare, più crede nei bambini, più essi sanno dare senso, valore e piacere al loro imparare". Sicuramente, la nuova modalità introdotta è stata di stimolo anche per le docenti coinvolte.

Strumenti (videoproiettore): tale dispositivo oltre che rappresentare una novità nella modalità di lavoro si è rivelato utilissimo nella presentazione delle opere.

I bambini hanno potuto osservare tutti i quadri prescelti nella loro dimensione quasi reale e la riflessione è stata condivisa tra tutti.

4. Eventuali difficoltà incontrate, sia tecniche che metodologico-didattiche.

Due le difficoltà principali rilevate:

- la zona- teatro in cui si trova il videoproiettore è al centro dell'edificio scolastico e non è isolata. Pertanto le attività legate all'uso di questo strumento sono state *disturbate* dalla presenza/passaggio di alunni e docenti di altre classi.

Da quest'anno scolastico (2007/08) il problema è stato risolto in quanto, grazie al Piano per il Diritto allo Studio è stato acquistato un videoproiettore da collegare ad una postazione mobile quindi in ogni aula (quasi tutte sono cablate) è possibile realizzare lezioni multimediali.

- L'aula multimediale del plesso è utilizzata sia dalla scuola primaria che dalla secondaria e quindi quasi sempre occupata. Per questo motivo il lavoro in aula multimediale è stato sviluppato nell'ultima settimana di scuola (quando sono riuscita ad accaparrarmi gli spazi!).

5. Abilità acquisite dagli insegnanti e dagli alunni.

L'insegnante di religione ha sperimentato l'utilità di realizzare lezioni con il supporto della postazione multimediale mobile (con videoproiettore) tanto che è stata tra i promotori dell'acquisto (avvenuto nel corrente anno scolastico) di un proiettore portatile per realizzare in classe ulteriori attività.

Gli alunni hanno ulteriormente dimostrato la loro capacità di cooperare per la realizzazione di percorsi comuni. L'utilizzo di diverse modalità di azione ha permesso un'attiva collaborazione di tutti.

6. Modalità di relazione osservate tra alunno e docente (analogie e differenze con le altre situazioni d'apprendimento.)

La nuova modalità di lavoro ha favorito la motivazione verso le attività proposte. I bambini si sono dimostrati entusiasti e propositivi nella realizzazione del percorso.

7. Modalità di relazione osservate tra alunno ed alunno (analogie, differenze ...)

Come in altre attività strutturate sulla base del lavoro cooperativo gli alunni hanno dimostrato voglia e capacità di collaborare per la riuscita del progetto. Le coppie ed i gruppi di lavoro si sono formati pressoché spontaneamente e gli alunni più esperti

(soprattutto nell'ambito informatico) hanno assunto il ruolo di tutor nei confronti dei compagni meno pratici.

8. Modalità di relazione osservate tra docente e docente (analogie e differenze ...)

Le insegnanti hanno verificato e confermato l'importanza del lavoro cooperativo.

9. Valutazione delle tecnologie e del materiale usato

- Ricchezza/correttezza/interesse contenuti
- Funzionalità didattica
- Facilità d'accesso e fruizione

Senza l'uso delle NT questo progetto avrebbe avuto una struttura molto diversa e limitata. Pertanto le NT si sono rivelate estremamente adeguate alle necessità.

10. Valutazione dell'esperienza in termini di arricchimento professionale

Le NT sono state utilizzate come *sussidi* e si sono rivelate ottimi strumenti per assicurare efficacia e freschezza nelle attività di insegnamento tradizionale.

Insegnare in questo modo presuppone che il docente sia dotato di un adeguato grado di conoscenza delle NT in modo da poterle utilizzare in ambito didattico sia per migliorare la qualità dell'insegnamento sia per aiutare gli studenti nel loro utilizzo.

11. Valutazione dell'esperienza da parte dei ragazzi

Presentare e sviluppare obiettivi di Religione cattolica unendo arte e tecnologia ha coinvolto tutti gli studenti che si sono dimostrati entusiasti e volenterosi nella

realizzazione del lavoro proposto. Quasi tutti hanno chiesto di effettuare ulteriori attività con modalità similari.

12. Indicazioni circa una eventuale prosecuzione dell'esperienza

L'esperienza affrontata è stata motivante per tutti gli attori coinvolti pertanto, nei limiti del possibile, verrà riproposta nuovamente.

Sicuramente sia nella realizzazione di percorsi comuni che nel lavoro quotidiano le NT troveranno sempre maggiore spazio.

Nello specifico un limite è stato riscontrato nella scarsa possibilità di utilizzo del laboratorio multimediale del plesso e nel ridotto numero di ore a disposizione dell'insegnante di religione per presentare nuovi strumenti (per esempio, gli alunni hanno lavorato utilizzando word mentre la presentazione è stata realizzata dall'insegnante Brignoli per mancanza di tempo).

Pertanto in futuro una revisione dell'esperienza potrebbe vedere il coinvolgimento di altri colleghi esperti di multimedialità in modo da far realizzare tutto il lavoro dagli studenti.